



PROGETTO STARGATE

Accoglienza transitoria di neomaggiorenni

Genesi del progetto e suoi beneficiari

A partire dal 2003, a motivo dell'attività all'interno del carcere minorile del Pratello e del carcere per adulti della Dozza di alcuni padri dehoniani, soci dell'Associazione Villaggio del Fanciullo ONLUS, è nato il progetto STARGATE con l'obiettivo di favorire l'inserimento abitativo e l'integrazione sociale di persone socialmente svantaggiate in seguito a trascorsi di reclusione.

A tale scopo sono stati messi a disposizione nel corso degli anni alcuni appartamenti, in locazione all'Associazione a prezzo favorevole, che permettessero agli ospiti di trovare un luogo in cui risiedere nel tempo di permanenza in affido ai servizi sociali, mentre si inserivano nel mondo del lavoro.

Nel novembre 2005 il progetto è stata allargato anche ai neo-maggiorenni stranieri in "uscita" dalle comunità educative per minori CEIS presenti al Villaggio del Fanciullo, con l'obiettivo di rispondere al bisogno di continuità del lavoro socio educativo svolto in precedenza. Si era infatti verificato che i ragazzi faticavano a raggiungere una maturità tale da riuscire ad essere totalmente autonomi nella gestione del denaro e nell'attività lavorativa, e di fronte alle prime frustrazioni finivano per buttare via quanto di buono avevano costruito fino a quel momento. Inoltre nel momento in cui i neo-maggiorenni si apprestavano ad uscire dalla comunità per ricercare un'abitazione si trovavano di fronte un mercato della casa restio ad affittare un appartamento a degli stranieri, per di più in giovane età. Si aggiunga che in alcuni casi, a causa del percorso di crescita travagliato, i ragazzi neomaggiorenni si trovano in una fase di sviluppo della propria personalità ancora largamente incompleta.

Le modalità dell'accoglienza

APPARTAMENTO DI "TRANSIZIONE"

Per venire incontro a questa necessità è stato messo a disposizione dell'Associazione Villaggio del Fanciullo ONLUS in comodato gratuito un appartamento di proprietà del Villaggio del Fanciullo, sito in via Mascarella n.19, all'interno del quale accogliere fino a 4 ragazzi neomaggiorenni, per una prima fase del percorso verso la piena autonomia, fase di transizione pensata al massimo per un anno. Per accompagnare e sostenere i neomaggiorenni ospiti, vive nell'appartamento assieme ai ragazzi un adulto (Tutor), che interpreti lo spirito di accoglienza proprio dell'iniziativa, dando disponibilità a essere punto di riferimento per le richieste dei giovani e controllare del rispetto del regolamento interno.

Attraverso questa forma di accoglienza si vogliono perseguire tre obiettivi:



ASSOCIAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO O.N.L.U.S.

- a) Cercare di agevolare economicamente i ragazzi che, normalmente alle prime esperienze lavorative, si ritrovano con uno stipendio scarso, insufficiente per provvedere al loro pieno sostentamento. Per questo l'associazione accompagna i ragazzi nella fase terminale di questo periodo di transizione nella ricerca di soluzioni abitative più stabili.
- b) Far sperimentare ai giovani ospiti la tenuta nell'attività lavorativa, in un contesto di maggior autonomia rispetto alla comunità, dove la responsabilità rispetto al lavoro è pienamente nelle mani dei ragazzi. L'associazione, attraverso un suo volontario, tiene monitorato il percorso lavorativo del ragazzo, attraverso un rapporto "leggero" e di semplice informazione con il datore di lavoro.
- c) Responsabilizzare i ragazzi rispetto alla cura degli spazi comuni e personali a loro disposizione e al rispetto reciproco. Il tutor ha il compito di monitorare quotidianamente l'andamento di questo obiettivo verificando il rispetto delle regole minime di vita comune: pulizia degli spazi personali e comuni, acquisto e gestione dei prodotti comuni e dei generi alimentari personali, etc. L'associazione, attraverso il volontario responsabile del progetto, che incontra i ragazzi settimanalmente, ha il compito di garantire che siano osservati i requisiti minimi di permanenza.

Alcuni dati statistici relativi al triennio 01/11/2005 – 31/10/2008

NEOMAGGIORENNI ACCOLTI PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	
Albanese	7
Marocchina	5
Rumena	6
Egiziana	1
Tunisina	1
Pakistana	1
TOTALE	21

⇒ **PERMANENZA MEDIA NELL'APPARTAMENTO:** 6,2 mesi

DESTINAZIONE NEOMAGGIORENNI IN USCITA	
Altra abitazione privata in coaffitto con altri compagni	12
Ritorno nel paese di provenienza	2
Sconosciuta	3
Istituto penale	1
Attualmente presenti	3
TOTALE	21



APPARTAMENTI ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE "DON SERRAZANETTI"

Nel mese di maggio 2009, in seguito ad un bando pubblico indetto dall'Istituzione per l'Inclusione Sociale "Don Serrazanetti", l'associazione è entrata in possesso di due appartamenti assegnatici nello stabile Acer di via Enrico De Nicola 11 a Bologna, con lo scopo di accogliere neomaggiorenni in uscita dal sistema dell'accoglienza in comunità minori.

Nei mesi di luglio, agosto, settembre 2009 i volontari dell'associazione hanno provveduto a ripulire, tinteggiare ed arredare i due appartamenti per renderli idonei all'accoglienza dei giovani neomaggiorenni che si era valutato idonei all'inserimento, convenendo in base alla grandezza degli appartamenti, per l'accoglienza di una coppia di ragazzi per appartamento, di modo da permettere una sistemazione rispettosa degli spazi di ciascuno. Si è nel frattempo provveduto a redigere il regolamento di accoglienza che i giovani ospiti firmandolo si impegnavano a rispettare.

Il 12 ottobre 2009 entrambi gli appartamenti erano sufficientemente attrezzati per l'accoglienza dei giovani che erano in attesa di entrare, e si è provveduto all'ingresso dei ragazzi.

Alcuni dati statistici relativi all'anno 01/10/2009 – 01/10/2010

NEOMAGGIORENNI ACCOLTI PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	
Albanese	2
Marocchina	2
Egiziana	2
Tunisina	1
TOTALE	7

⇒ **PERMANENZA MEDIA NELL'APPARTAMENTO: 6,1 mesi**

DESTINAZIONE NEOMAGGIORENNI IN USCITA	
Altra abitazione privata in coaffitto con altri compagni	3
Attualmente presenti	4
TOTALE	7